

  
**CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**  
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO  
**VERBALE DEL 20/03/02**

Il giorno' 20/03/02, presso la Sala Giunta della sede comunale di Viale de Gasperi 124, si è tenuta la riunione del Coordinamento d'ambito per la definizione degli interventi di cui all'art. 58 della L.R. 11/2001 a favore dell'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno alle loro famiglie.

Sono presenti i sig.ri

• Mariella Marchigiani	Sociologa	A.S.L. 12
• Costanza Spaccasassi	Funzionario incaricato	Comune Acquaviva Picena
• M.Cristina Costanzo	Vice Sindaco	Comune Grottammare
• Cesare Narcisi	Assessore	Comune Monsampolo del Tr.
• Marinella Fiorenza	Resp. Serv. Sociali	Comune Montalto Marche
• Piera Nicita	Vice Presidente	Psiche 2000 Ass. salute ment
• Luigina Amurri	Dirigente Serv. Att. Soc.	Provincia
• Tiziana Del Giovane	Presidente	Coop. Soc. Service Coop
• Melissa Ascani	funzionario Serv.Soc.	Comune Cupramarittima
• Rosavita Bassetti	Presidente	Antropos S.B.T.
• Giovanni Tosti	Vice Segretario	Comune Grottammare
• Tullia M Binni	Resp. Servizi sociali	Comune Monsampolo del Tr.
• Gabriele Capretti	Progettista corsi	Scuola Prof.le Regionale
• Antonio De Santis	Direttore Serv. alla persona	Comune S.B.T.
• Graziella Capecchi	Funzionario	Comune S.B.T.
• Simona Marconi	Direttore	Comuna S.B.T.

Funge da segretario verbalizzante Manuelita Leli.

Aprè la riunione il dott. De Santis che invita l'assemblea alla definizione delle linee programmatiche per lo sviluppo del progetto, rammentando la necessità di conoscere i dati ( es. per età, sesso, patologia, già seguiti in ADM) relativi alle persone in situazione di disagio mentale e già seguite dal dipartimento, ciò al fine di quantificare la consistenza del fenomeno nei comuni dell'ambito. Notizie che possono essere fornite dalla dott.ssa Marchegiani, che da la propria disponibilità alla ricerca dei dati sopra citati, e portando a conoscenza dell'assemblea che analoga ricerca viene effettuata dal dipartimento di Ascoli Piceno con il dott. Mariani. Chiede quindi alla dott.ssa Amurri circa la proroga del termine di scadenza dei progetti.

La dott.ssa Amurri interviene chiarendo che i termini sono prorogati di due mesi, quindi i progetti dovranno essere presentati alla Provincia entro il termine del 30/6/02. Chiarisce inoltre che l'eventuale affitto o acquisto dell'immobile da adibire a sede del centro di sollievo, è escluso sia dal finanziamento regionale che dal cofinanziamento.

Il dott. De Santis chiede l'approvazione dell'assemblea sull'ipotesi di realizzare un centro sollievo che accolga anche gli Alzheimer.

L'assemblea esclude questa ipotesi sia in considerazione dei diversi indirizzi delineati dalla Regione, sia perché il progetto ha come obiettivo di evitare le nuove cronicità agendo di conseguenza su patologie iniziali.

La sig.ra Nicita, Vice Presidente dell'Ass. salute mentale Psiche 2000, interviene illustrando brevemente l'ipotesi di progetto formulata dalla propria associazione, che prevede:

- l'istituzione di un centro di ascolto con attivazione di un numero verde per filtrare le richieste e lasciare spazio all'avvicinamento al progetto anche ai familiari che vivono in casa situazioni di disagio.
- La formazione professionale per l'avvio del gruppo di auto aiuto. In un primo momento occorrerà la presenza di un operatore – mediatore, successivamente il gruppo lavorerà da solo.
- La formazione professionale, attraverso l'istituzione di corsi, rivolta agli utenti del centro e finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il dott. De Santis chiede di prevedere nel progetto anche attività ricreative e vacanze estive. Di questo potrebbero occuparsi le associazioni di volontariato che già da anni lavorano in tal senso. Inoltre, rammenta che l'operatore dell'Asl si sta muovendo nel senso della formazione professionale agli utenti disabili con l'esperienza della Fabbrica dei fiori. Nel progetto per i disagiati psichici è necessario che questa esperienza sia preceduta da un percorso di riabilitazione sociale.

Ancora sulla formazione interviene Capretti, che manifesta la disponibilità della scuola Regionale all'attivazione di tutti i tipi di corsi, anche con ricorso a docenti esterni.

Il dott. De Santis suggerisce di individuare le figure professionali carenti attraverso un'indagine di mercato, come ad esempio nell'esperienza delle cooperative che lamentano la cronica assenza di figure professionali idonee, e di provvedere all'attivazione di corsi specifici per la formazione di queste figure.

Relativamente alla struttura sede del centro, la dott.ssa Marchigiani propone la modalità del gruppo itinerante come nell'esperienza di Ascoli Piceno. La sig.ra Nicita fa presente che occorre pensare ad un centro di ascolto, dislocato e/o all'interno del comune.

Il dott. De Santis propone come sede del laboratorio i locali in comune di Monsampolo. In quest'ipotesi, così come in quella del gruppo itinerante, è fondamentale pensare ad un mezzo di trasporto. Fondamentale anche provvedere ad adeguata pubblicizzazione dell'esistenza del servizio.

L'assemblea, nell'approvare le linee guida che porteranno alla formulazione del progetto, delega i sig.ri: Tosti, Marchigiani e De Santis, nonché le due associazioni, per la redazione del progetto. Contestualmente la dott.ssa Marchigiani fornirà i dati relativi all'incidenza del fenomeno nell'ambito territoriale.